

Mishna 2.4

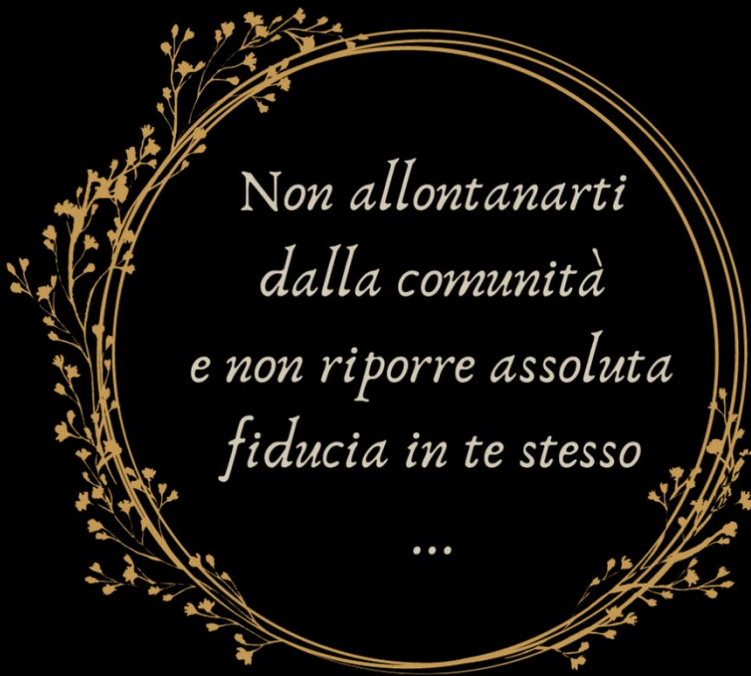
Egli soleva dire fa che la Sua volontà coincida con la tua affinché Egli faccia coincidere la tua volontà dinnanzi alla Sua, in modo che annulli la volontà degli altri rispetto alla tua. Hillel soleva dire: “non isolarti dalla collettività e non riporre assoluta fiducia in te stesso fino al giorno della tua morte e non giudicare il tuo prossimo finché non ti sia trovato nella stessa situazione. Non dire che qualcosa è impossibile da sapere, perché alla fine si saprà né che studierai quando sarai libero perché potresti non essere mai libero.

הוא הִזָּה אוֹמֵר, עֲשֵׂה רְצוֹנוֹ כְּרְצוֹנְךָ, כְּדֵי שְׂיַעֲשֶׂה
רְצוֹנְךָ כְּרְצוֹנוֹ. בְּטֵל רְצוֹנְךָ מִפְּנֵי רְצוֹנוֹ, כְּדֵי
שְׂיִבְטֵל רְצוֹן אֲחֵרִים מִפְּנֵי רְצוֹנְךָ. הֵלֵל אוֹמֵר, אַל
תִּפְרָשׁ מִן הַצְּבוּר, וְאַל תִּאֲמִין בְּעַצְמְךָ עַד יוֹם
מוֹתְךָ, וְאַל תִּדְּוֵן אֶת חֲבֵרְךָ עַד שֶׂתִּגִּיעַ לְמְקוֹמוֹ,
וְאַל תֹּאמֵר דְּבַר שְׂאִי אֶפְשֶׁר לְשֹׁמֵעַ, שֶׂסּוֹפוֹ
לְהִשְׁמַע. וְאַל תֹּאמֵר לְכֹשֶׁאֲפָנָה אֲשָׁנָה, שְׂמָא לֹא
תִּפְּנָה

‘Hessed LeAvraham: *fai che la Sua volontà coincida con la tua* e Rashì spiega che persino nell’ora in cui fai come desideri, devi farlo in Nome del Cielo, in modo che Egli Compia la tua volontà come la Sua volontà ed il Cielo Ti Giudichi positivamente, attenuando il rigore *Midat HaDin*.

Abbatti la tua volontà, di fronte alla Sua volontà, in modo che tu rifletta sulla perdita di una mizva in confronto al premio.

Riguardo all’espressione “abbatta Egli l’altrui volontà su di te per il male”, può essere che voglia dire fai la Sua volontà, e compi le mizvot in quanto volontà di HaShem, Sia Benedetto per amore del Suo Nome.



*Non allontanarti
dalla comunità
e non riporre assoluta
fiducia in te stesso*

...

Hillel HaZaken
l'Anziano
Mishna 2.4

Mishna 2.5

Egli diceva ancora : la persona trasandata non può essere timoroso del peccato, né l'ignorante essere pio, il timido non impara, ma l'irascibile non può insegnare. Chi si dedica troppo agli affari non diventerà mai un maestro. Dove non ci sono uomini cerca tu di essere uomo.

הוא הָיָה אוֹמֵר, אֵין בּוֹר יָרָא חֲטָא, וְלֹא עִם הָאָרֶץ
חֲסִיד, וְלֹא הַבִּישׁוֹן לְמַד, וְלֹא הַקְּפָדוֹן מִלְּמַד, וְלֹא
כָּל הַמְרַבֵּה בְּסַחֲוֹרָה מִחֲפִים. וּבְמָקוֹם שֶׁאֵין
אֲנָשִׁים, הִשְׁתַּדֵּל לְהִיּוֹת אִישׁ

'Hessed LeAvraham *il trasandato non può essere timoroso del peccato* secondo la spiegazione di Maimonide, la persona trasandata é l'uomo privo di qualsiasi tipo di perfezione. Rashi spiega costui non sarebbe nemmeno un buon commerciante.

Né l'ignorante può essere pio, in quanto l'ignorante è su uno scalino più alto del trasandato, dato che possiede alcuni attributi.

È opportuno che abiti in campagna, in quanto la sua conoscenza è affine alle creature ; le qualità positive che risiedono in lui gli permettono d'acquisire un pò di rettitudine, grazie alla quale potrà preservarsi dai peccati. È possibile che un giorno l'ignorante diventi un Saggio, un Giusto con delle buone *midot*, qualità, ma non sarà mai un *'hassid*, un uomo pio.

Un timido non impara ma impara dagli altri, poiché la sua timidezza non lo fa progredire nel Talmud col suo rabbino, e di certo non sarà opportuno che diventi un maestro per insegnare ad altri, poiché se gli allievi domandassero il timido non risponderebbe, causando così confusione.

E dove non c'è un uomo...cerca di esserne uno, poiché non ci sono uomini perfetti.

Se dovessero diminuire coloro che studiano assiduamente la Torah, sii un uomo ed impara, anche da solo. Nei luoghi in cui ci sono uomini importanti e saggi non è necessario che tu sia brillante, perché lo zelo e la gloria devi procurarteli nell'essere un uomo (giusto).

Laddove non ci siano uomini che tu reputi superiori a te stesso o più sapienti di tutti quelli della tua città, non lasciarti andare (piuttosto, considera il trasloco).

Mishna 2.6

Anche lui (Hillel) avendo visto un teschio galleggiare sull'acqua, gli disse : poiché hai annegato altre persone sei stato affogato, così come il destino di chi ti annegò è di essere a sua volta annegato.

אף הוא ראה גלגלת אמת שצפה על פני המים.
אמר לה, על דאטפת, אטפוד. וסוף מטיפוד
טופוד?

'Hessed LeAvraham c'è chi dice che questo teschio fu identificato da Hillel come quello di un assassino e molestatore condannato a morte ; dunque, come se la sua pena fosse stata Provvidenziale. Perché ?

In quanto non dice « chi uccide viene ucciso » ma che fu *Mida Keneged Mida* ossia misura per misura : non lo annegarono dopo l'assassinio, ma siccome aveva compiuto due crimini, fu passato a fil di spada ed in seguito gettato in acqua.

Mishna 2.7

Egli diceva anche : chi aumenta carne aumenta i vermi, chi accresce ricchezza accresce preoccupazione, chi ha molte donne potenza la stregoneria, chi ha molte serve incrementa la lussuria, chi ha molti servi accresce i furti. Invece chi ha molta Torah ha molta vita, chi incrementa lo studio incrementa la sapienza, chi chiede consiglio acquisisce più intelligenza, chi moltiplica la beneficenza rinvigorisce la pace.

Se ottieni un buon nome lo hai conquistato per te stesso, ma se hai acquisito le parole della Torah hai acquisito la Vita nel Mondo a Venire.

הוא הִזָּה אוֹמֵר, מְרַבֶּה בְּשָׂר, מְרַבֶּה רֵמָה. מְרַבֶּה
נְכָסִים, מְרַבֶּה דְּאָגָה. מְרַבֶּה נְשִׁים, מְרַבֶּה כְּשָׁפִים.
מְרַבֶּה שְׂפָחוֹת, מְרַבֶּה זָמָה. מְרַבֶּה עֲבָדִים, מְרַבֶּה
גָּזֵל. מְרַבֶּה תוֹרָה, מְרַבֶּה חַיִּים. מְרַבֶּה יְשִׁיבָה,
מְרַבֶּה חֲכָמָה. מְרַבֶּה עֲצָה, מְרַבֶּה תְּבוּנָה. מְרַבֶּה
צְדָקָה, מְרַבֶּה שְׁלוֹם. קָנָה שָׂם טוֹב, קָנָה לְעַצְמוֹ.
קָנָה לוֹ דְּבָרֵי תוֹרָה, קָנָה לוֹ חַיֵּי הָעוֹלָם הַבָּא

'Hessed LeAvraham *Chi conquista un buon nome...*

Adesso la *Mishna* spiega come la perfezione giunga all'uomo attraverso queste poche cose. In corrispondenza a chi accresce la Giustizia si pone chi accresce il buon nome, ossia la buona reputazione, perché colui che possiede l'autorità come capo dei giudici, ascolta il bene e può andare in tutte le province.

Perciò è detto *conquistarsi* un buon nome, contrariamente a colui che *acquista* servi e serve, col furto e l'imbroglio, facendosi così un cattivo nome in ogni luogo.

Mishna 2.8

Rabban Yo'hanan Ben Zakkaï ricevette la tradizione da Hillel e Shamai. Egli era solito dire : se hai studiato molta Torah non lo scrivere a tuo merito, poiché sei stato creato per questo.

Rabban Yo'hanan Ben Zakkaï aveva cinque allievi : Rabbi Eliezer Ben Hyrkanos (futuro Rabbi Eliezer HaGadol), Rabbi Yehoshua Ben Hanania, Rabbi Yossi HaCohen, Rabbi Shimon Ben Netanel e Rabbi Eleazar Ben Ara'h.

Egli li lodava dicendo : « Eliezer Ben Hyrkanos è come una cisterna intonacata che non perde una goccia. Yehoshua Ben Hanania, beata la madre che lo generò. Yossi HaCohen è un uomo pio. Shimon Ben Netanel è timoroso del peccato. Eleazar Ben Ara'h è come una fonte sempre più abbondante. Egli diceva che, se tutti i Rabbi di Israele fossero stati messi su un piatto della bilancia e che Eliezer (HaGadol) fosse sull'altro, li avrebbe controbilanciati tutti. »

Abba Shaul diceva in suo nome : se tutti i rabbini del Regno d'Israele fossero su un piatto con Eliezer Ben Hyrkanos, ed Rabbi Elazar Ben Ara'h fosse sull'altro piatto, quest'ultimo li sbilancerebbe tutti.

רָבוּ יוֹחָנָן בֶּן זַכַּי וּמְשָׁמַי. הוּא הֵיךָ
אוֹמֵר, אִם לְמִדַּת תּוֹרַת הַרְבֵּה, אֶל תִּחְזִיק טוֹבָה
לְעֲצָמָךְ, כִּי לְכָךְ נּוֹצְרֶת. חֲמִשָּׁה תַלְמִידִים הָיוּ לוֹ
לְרָבוּ יוֹחָנָן בֶּן זַכַּי, וְאַלוֹ הוּ, רַבִּי אֱלִיעֶזֶר בֶּן
הוֹרְקָנוֹס, וְרַבִּי יְהוֹשֻׁעַ בֶּן חֲנַנְיָה, וְרַבִּי יוֹסִי
הַכֹּהֵן, וְרַבִּי שְׁמַעוֹן בֶּן נְתַנְאֵל, וְרַבִּי אֶלְעָזָר בֶּן
עֲרָף. הוּא הֵיךָ מוֹנֵה שִׁבְחֵן. רַבִּי אֱלִיעֶזֶר בֶּן
הוֹרְקָנוֹס, בּוֹר סוּד שְׂאִינוּ מְאַבֵּד טֶפֶה. רַבִּי יְהוֹשֻׁעַ
בֶּן חֲנַנְיָה, אֲשֶׁרִי יוֹלְדֶתוֹ. רַבִּי יוֹסִי הַכֹּהֵן, חֲסִיד .
רַבִּי שְׁמַעוֹן בֶּן נְתַנְאֵל, יָרָא חֲטָא. וְרַבִּי אֶלְעָזָר בֶּן
עֲרָף, מַעֲלֵן הַמִּתְגַּבֵּר.

הוא הָיָה אוֹמֵר, אִם יִהְיוּ כָל חֻכְמֵי יִשְׂרָאֵל בְּכַף
מֵאֲזֵנַיִם, וְאֶלִיעֶזֶר בֶּן הוֹרְקָנוֹס בְּכַף שְׁנַיִה, מְכַרִיעַ
אֶת כָּלָם. אָבָא שְׂאוּל אוֹמֵר מִשְׁמוֹ, אִם יִהְיוּ כָל
חֻכְמֵי יִשְׂרָאֵל בְּכַף מֵאֲזֵנַיִם וְרַבִּי אֶלִיעֶזֶר בֶּן
הוֹרְקָנוֹס אֶף עִמָּהֶם, וְרַבִּי אֶלְעָזָר בֶּן עֲרָף בְּכַף
שְׁנַיִה, מְכַרִיעַ אֶת כָּלָם

‘Hessed LeAvraham Rabban Yo'hanan Ben Zakkai (sopravvissuto alla caduta di Gerusalemme) visse molto dopo i *Tannaïm*. Per questo fu detto sul suo conto che era il successore di Hillel e Shamai.

Se hai studiato molta Torah... s'intende che se l'hai studiata giorno e notte, non devi inorgogliarti, credendoti giudice visto che hai imparato più di quanto fosse obbligatorio, poiché non è realmente così. Poiché, non solo sei stato creato per questo, ma difficilmente raggiungerai uno dei Suoi *'hassidim*, cioè dei suoi pii maestri.

Aveva cinque allievi... in realtà ne aveva molti di più, ma questi cinque gli furono davvero di beneficio, tanto che affermò *dai miei allievi ho imparato più* (che da chiunque altro). Per questo non è detto che Rabban Ben Zakkai aveva cinque allievi ma che essi *erano per lui*, come a dire che erano lì per la sua gioia ed il suo bene. **Egli li lodava...** è detto che lui li *enumerava* così, non che essi fossero in quel modo, perché dal punto di vista della loro *'hassidut* essi non potevano valutare sé stessi, **ma era lui che stabiliva ad ognuno una certa qualità.**

Yehoshua-Giosuè Ben Hanania felice la madre che lo ha generato... è detto per la modestia di sua madre, motivo per cui era il maestro di una tradizione morale, buono per il Cielo, per gli uomini e per tutto l'universo. Altri aggiungono che osservasse con cura il precetto di **onorare il padre e la madre.**

Rabbi Yossi era il 'hassid della sua generazione, Rabbi Shimon Ben Netanel timoroso del peccato... c'è chi dice che Rabbi Yossi per sua natura era portato alla 'hassidut, mentre Rabbi Shimon fosse timoroso del peccato, nel senso che temeva ciò che è causa del peccato.

Mishna 2.9

Rabban Ben Zakkai disse loro : uscite a vedere **qual è per ogni uomo la miglior via migliore da percorrere**. Rabbi Eliezer propose un occhio benevolo, Rabbi Yehoshua un buon amico, Rabbi Yossi un buon vicino, mentre Rabbi Shimon indicò colui che previene le proprie azioni. Rabbi Eleazar invece preferì un **buon cuore**.

Il Maestro rispose: trovo la risposta di Rabbi Eleazar Ben Ara'h migliore delle vostre perché nella sua risposta ci sono anche le vostre.

Inseguito il maestro disse : andate a vedere **le cose peggiori da cui una persona debba guardarsi**. Rabbi Eliezer nominò il malocchio, Rabbi Yehoshua un cattivo compagno, Rabbi Shimon indicò l'uomo che prende in prestito e non salda. **Rabbi Eleazar invece menzionò il cuore cattivo**. Allora il maestro disse loro : trovo la risposta di Rabbi Eleazar bar Ben Ara'h migliore delle vostre, poiché nelle sue parole sono comprese le vostre.

אָמַר לְהֵם, צָאוּ וּרְאוּ אֵיזוֹהֵי דַרְךְּ יִשְׁרָה שֶׁיִּדְבֹּק
בָּהּ הָאָדָם. רַבִּי אֱלִיעֶזֶר אָמַר, עֵין טוֹבָה. רַבִּי
יְהוֹשֻׁעַ אָמַר, חֵבֶר טוֹב. רַבִּי יוֹסֵי אָמַר, שְׁכֵן טוֹב.
רַבִּי שִׁמּוֹן אָמַר, הַרוֹאֶה אֶת הַנוֹלָד. רַבִּי אֱלִיעֶזֶר
אָמַר, לֵב טוֹב. אָמַר לְהֵם, רוֹאֶה אֲנִי אֶת דְּבָרֵי
אֱלִיעֶזֶר בְּוַעֲרֹךְ מִדְּבָרֵיכֶם, שֶׁבְּכֹל דְּבָרֵי דְּבָרֵיכֶם.
אָמַר לְהֵם צָאוּ וּרְאוּ אֵיזוֹהֵי דַרְךְּ רָעָה שֶׁיִּתְרַחַק
מִמֶּנָּה הָאָדָם. רַבִּי אֱלִיעֶזֶר אָמַר, עֵין רָעָה .

רבי יהושע אומר, חבר רע. רבי יוסי אומר, שכן
רע. רבי שמעון אומר, הלנה ואינו משלם. אחד
הלנה מן האדם, כלנה מן המקום ברוח הוא,
שנאמר-תהלים לו- לנה רשע ולא ישלם, וצדיק
חונן ונותן. רבי אלעזר אומר, לב רע. אומר להם,
רואה אני את דברי אלעזר בן ערף מדבריכם,
שבכלל דבריו דבריכם

'Hessed LeAvraham era necessario verificare le numerose risposte per comprendere il resto (dello studio).

Il ragionamento avvenne in isolamento, in un luogo che non turbasse gli studenti ed aiutasse loro a capire la veridicità della cosa. Per questo è detto *uscite a vedere*.

Rabbi Eliezer disse l'occhio benevolo... va letto nel senso che **chi lo possiede è felice di ciò che il Cielo gli ha riservato**, ed è questo un attributo della **nobiltà d'animo**. Egli spiega che l'occhio benevolo vuole il bene per tutti gli esseri umani, essere felici per la felicità altrui, contrariamente al malocchio, e ciò spiega perché Rabbi Eliezer era definito dai nostri maestri di memoria benedetta *una cisterna imbiancata*

Rabbi Yehoshua sceglie un buon compagno... alcuni lo definiscono come un consiglio necessario a ciascuno di noi, **essere un buon compagno per ogni uomo**, di fare il bene di tutti, con ogni mezzo permesso. Altri aggiungono che il buon compagno è colui che regola sé stesso in modo da esser benvoluto da tutti.

Rabbi Eliezer dice il malocchio... questo perché **non si deve voler danneggiare una persona**, sarebbe imboccare un cattivo sentiero. Questo ci insegna che non solo è un male ma addirittura **l'origine di ogni male**, poiché persino chi è pieno di tutte le altre qualità, se ha questo intento è necessariamente portato a fare ogni male.



*Sii zelante
nello studio della
Torah, e sappi
cosa rispondere
all'eretico.*



Rabbi Elazar
Mishna 2.14

Mishna 2.10

Ciascuno di loro diceva tre cose.

Rabbi Eliezer diceva : la dignità del tuo compagno ti sia cara come la tua. Non adirarti. Pentiti un giorno prima della morte. Scaldati alla fiamma dei sapienti ma sii attento a non bruciarti, poiché il loro morso è come quello delle volpi, il loro sibilo è quello delle vipere e tutte le loro parole sono tizzoni ardenti.

הם אָמרוּ שְׁלֹשָׁה דְּבָרִים. רַבִּי אֱלִיעֶזֶר אָמַר, יְהִי
כְבוֹד חֲבֵרְךָ חָבִיב עֲלֶיךָ כְּשֶׁלְּךָ, וְאַל תְּהִי נוֹחַ
לְכַעַס. וְשׁוּב יוֹם אֶחָד לִפְנֵי מִיתָתְךָ. וְהָיוּ מִתְחַמְּמִים
כְּנֶגֶד אוֹרֵן שֶׁל חֲכָמִים, וְהָיוּ זֹהִיר בְּגַחְלָתוֹ שֶׁלֹּא
תִּכְנֶה, שְׁנִשְׂיָכְתוּ נְשִׁיכַת שׁוּעָל, וְעִקְצִיתוֹ עִקְצִית
עֶקְרָב, וּלְחִישָׁתוֹ לְחִישַׁת שָׂרָף, וְכָל דְּבָרֵיהֶם
כְּגַחְלֵי אֵשׁ

'Hessed LeAvraham ciascuno dei cinque allievi seguiva tre massime, che erano parole di morale ed etica. *Scaldati alla fiamma dei sapienti* è possibile che si riferisca alla tradizione ricevuta da altri. Nessun uomo conosce il giorno della propria morte e per questo la Mishna dice di pentirsi un giorno prima, affinché l'uomo faccia *Teshuva*, vale a dire "ritorno a D-i-o" in pentimento ogni giorno.

Mishna 2.11

Rabbi Yehoshua dice il Malocchio, l'istinto cattivo ed il disprezzo delle creature, conducono l'uomo alla sua perdizione.

רַבִּי יְהוֹשֻׁעַ אָמַר, עֵינֵי הָרָע, וְיִצְרַת הָרָע, וְשִׁנְאָת
הַחַיּוֹת, מוֹצִיאִין אֶת הָאָדָם מִן הָעוֹלָם

'Hessed LeAvraham Viene insegnato da alcuni che il Malocchio di cui si parla riguarda il guardare cose proibite,

inoltre sappiamo che gli occhi accendono il desiderio (per le cose proibite) ed è questa la causa principale che esclude l'uomo dal Mondo.

Mishna 2.12

Rabbi Yossi dice : « Che il denaro del tuo compagno ti sia caro quanto il tuo. Preparati a studiare Torah perché non l'hai ereditata, e fai sì che tutte le tue azioni siano fatte in nome del Cielo. »

רבי יוסי אומר, יהי ממון חבֵרְךָ חָבִיב עֲלֶיךָ כְּשֶׁלְּךָ,
וְהִתְקַן עֲצָמְךָ לְלַמֵּד תּוֹרָה, שְׂאִינָה יִרְשָׁה לְךָ. וְכָל
מַעֲשֶׂיךָ יִהְיוּ לְשֵׁם שָׁמַיִם

'Hessed LeAvraham Rabbi Yossi era lodato per la sua *'Hassidut* e chiamato il *Cohen 'Hassid* poiché, praticando quest'etica, divenne un uomo pio.

Quando dice di valutare il denaro del prossimo come il proprio, intende che occorre trovare un modo sia per custodirlo che per evitarne il danno. Lo studio della Torah è il sentiero che conduce alla *'hassidut*, ossia per andare oltre il minimo richiesto dalla Legge, perché attraverso l'etica della *'hassidut* l'uomo pratica la Torah. È' chiaro quindi che l'etica è il primo passo, mentre la Sapienza segue l'approfondimento della Torah.

La Torah non è ereditaria, tuttavia se non si hanno tre generazioni di studiosi che precedono, allora è necessaria una grande preparazione per acquisire la Torah. Questo intende la *Mishna* quando dice "preparati a studiare Torah in quanto non l'hai ereditata dai tuoi padri."

Mishna 2.13

Rabbi Shimon diceva : stai attento alla lettura dello Shema e della Amida ; quando preghi, non fare della tua preghiera un'azione meccanica ma una supplica e richiesta di Misericordia a D-i-o Benedetto. Per questo è detto : perché Egli è pietoso e misericordioso, longanimo e grande nella Sua bontà e perdona chi fa il male. (Gioele 2,13)

Non essere malvagio nei confronti di te stesso.

רבי שמעון אומר, הוי זהיר בקריאת שמע
ובתפלה. וכשאתה מתפלל, אל תעש תפלתך קבע,
אלא רחמים ותחנונים לפני המקום ברוך הוא,
שנאמר-יואל ב- כי חנון ורחום הוא ארך אפים
ורב חסד ורחם על הרעה. ואל תהי רשע בפני
עצמך

Hessed LeAvraham sii chiaro nella lettura dello *Shema Israel* e della *Amida*, la preghiera quotidiana. La lettura di entrambe le preghiere deve farsi senza interruzione (ad esempio) non far pausa per mettere i Tefillin.

Rashì consiglia di recitarli la mattina con un linguaggio chiaro, in modo da esser per te una fondazione solida che ti rafforzi. Agendo così non sarai sopraffatto dal sonno e sarai pronto ad alzarti e studiare.

Mishna 2.14

Rabbi Eleazar insegna : sii zelante nello studio della Torah e sappi cosa replicare all'Eretico. Sappi davanti a chi ti affanni e Chi è il tuo Padrone che ti retribuirà per il lavoro svolto.

רבי אלעזר אומר, הוי שקוד ללמד תורה, ונדע מה
שתשיב לאפיקורוס. ונדע לפני מי אתה עמל.
ונאמן הוא בעל מלאכתך שישלם לך שכר פעלתך

'Hessed LeAvraham sii zelante nello studio della Torah... questa qualità è lodata, poiché ci rafforza e permette di comprendere il *centro* della parola, chiarendo il sentiero che tu percorri nella via della perfezione. Qui non si parla solo di capire cosa c'è da compiere o ripassare più volte un argomento ; **lo studio zelante permette la rivelazione dei segreti della Torah**, nascosti in essa. Per questo i saggi insegnano “gira e rigira (il testo) perché tutto è in lei”.

Lo studio zelante della Torah permette di rispondere all'epicureo con argomenti solidi, ma se l'ha vinta su di te il Nome del Cielo sarà profanato.

Mishna 2.15

Rabbi Tarfon diceva : il giorno è breve il lavoro è tanto, gli operai sono pigri, ma il salario è grande ed il Padrone insistente.

רבי טרפון אומר, היום קצר והמלאכה מרבה,
והפועלים עצלים, והשכר הרבה, ובעל הבית
דוחק

'Hessed LeAvraham *il lavoro è tanto* equivale a dire che non è a causa della sua lunghezza che il tempo è breve, giacché il lavoro è tanto, ma in quanto c'è un lavoro lungo da esplicarsi a lungo termine.

Gli operai sono pigri... non è certo per sfaccendataggine che vengono definiti pigri, dato che si occupano di Torah giorno e notte, ma sono chiamati pigri poiché il compito è lungo e bisogna operare in modo opportuno (con cura, lentamente), (Allora) *la ricompensa è molta.*

Mishna 2.16

Egli diceva: non è tuo compito finire il lavoro, ma non sei nemmeno esonerato dal compierlo.

Se studierai molta Torah, riceverai una generosa ricompensa ; il tuo Padrone è fedele, così da pagarti appieno l'opera del tuo lavoro. Però sappi che il (vero) premio dei giusti verrà nel Mondo a Venire.

הוא הִהָ אומר, לא עָלִיד המְלָאכה לְגִמְרָה, וְלֹא
אֵתָה בְּן חוריו לְבָטֵל מִמְּנָה. אִם לְמִדַּת תּוֹרָה
הִרְבָּה, נוֹתֵנִים לָךְ שְׂכָר הִרְבָּה. וְנֶאֱמָר הוּא בְּעַל
מְלָאכְתָּךְ שְׂשִׁיטִים לָךְ שְׂכָר פְּעֻלָּתְךָ. וְדַע מִתּוֹ שְׂכָרוֹ
שֶׁל צְדִיקִים לְעֵתִיד לָבֵא

Hessed LeAvraham disse queste due affermazioni, una verso lo stupido ed un'altra verso lo stupido che si sforza molto e trova la sua pochezza. Dice la Mishna *non è compito tuo fare un lavoro completo* e se uno degli enunciati ingrandisce l'altro diminuisce; perciò, persino se non c'è grande utilità per te nello studio non ti esimere dal lavoro.

Al Sapiete è ricordato che la sua opera non dev'esser portata a termine solo da lui qualora, studiando i sei ordini della Misha si tormentasse per il poco tempo a disposizione.

A volte l'uomo crede che le sue possibilità siano limitate, ma gli vien ribadito che non può esimersi dal fare (ed iniziare).

Maharal di Praga a volte l'uomo riceve il suo stipendio immediatamente, altre volte dopo lunghi anni ed in alcuni casi lascia questo mondo senza aver ricevuto "nulla". Per questo è ricordato che lo stipendio dei giusti è nel mondo futuro (poiché ricevere qualcosa in questo mondo diminuisce i meriti eterni del Mondo A Venire).



*Non giudicare
il tuo prossimo
finché non ti sarai
ritrovato nella stessa
situazione*

Hillel HaZaken
l'Anziano
Mishna 2.4

Introduzione al Terzo Capitolo

Il terzo capitolo si può definire una vera e propria Metafisica ebraica : esso comincia con le parole di Rabbi Akavia “sappi da dove vieni, dove vai e di fronte a chi dovrai render conto del tuo operato”.

Riprendiamo anche qui il *Derech Haim*, in cui viene insegnato che **l'uomo proviene dal nulla e va verso un destino incerto** ; tuttavia, ha la certezza che esiste un Giudice e con Lui un Giudizio.

Questa realtà gli permette di dar forma ad ogni suo sentiero e, pertanto, è sollecitato ad aver umiltà, mantenendosi lontano dalla grandezza e dagli onori.

